

THINK TANK SULLA FUNZIONE ABILITANTE DELLA LAUREA IN PSICOLOGIA (F.A.L.P.)

Il ruolo e le funzione del Tutor nel Tirocinio Pratico Valutativo

Emanuela Confalonieri

Università Cattolica del Sacro Cuore

Lara Colombo

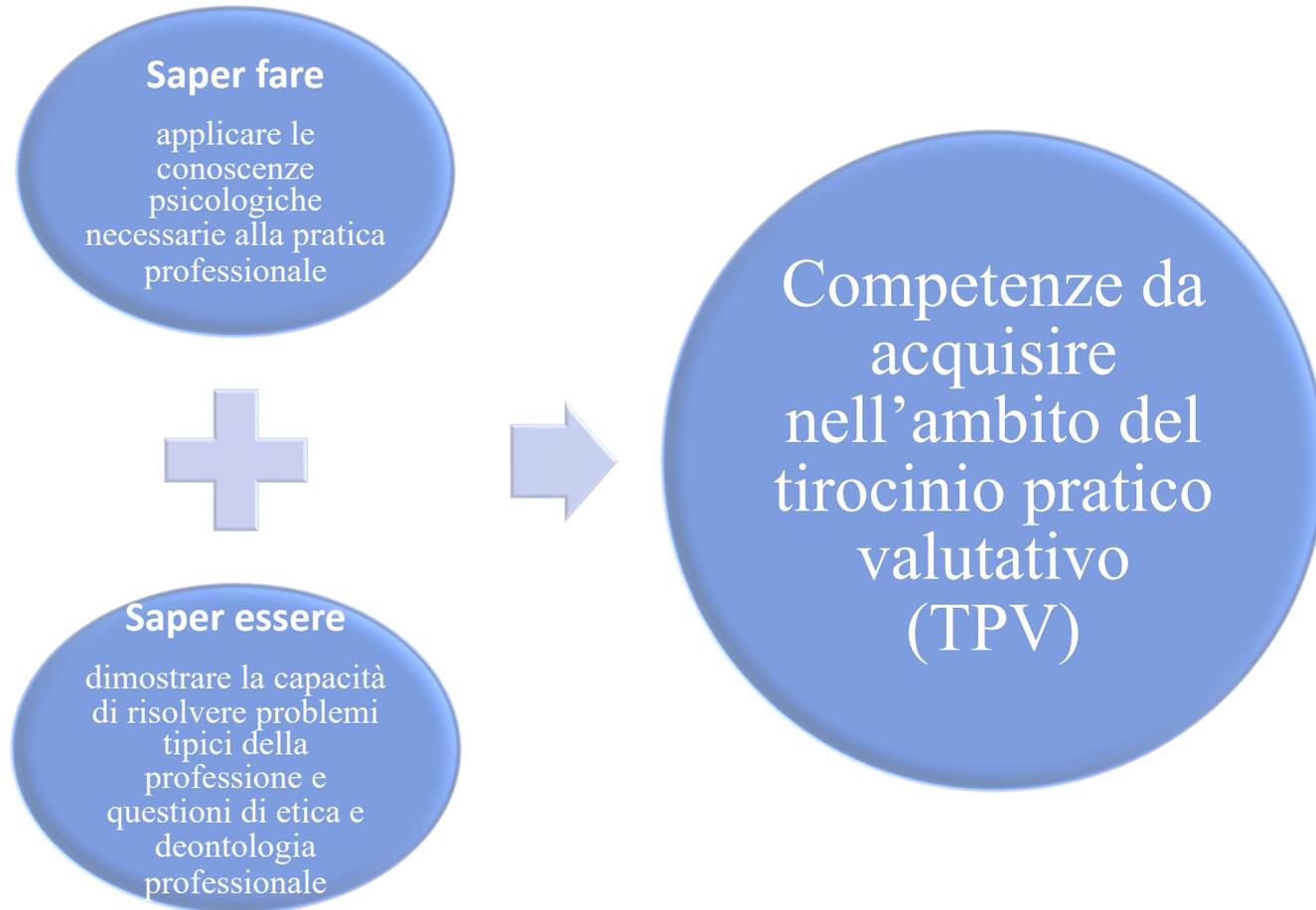
Università degli Studi di Torino

PERCHÈ TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO

Il **Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)** si propone di favorire da parte del tirocinante l'**integrazione delle conoscenze, l'esercizio delle abilità acquisite, la sperimentazione dei futuri ruoli lavorativi, la riflessione e discussione delle attività proprie e altrui e la formazione di competenze deontologiche e professionali** necessarie per prepararsi all'esercizio autonomo della professione di psicologo. Tali competenze si riferiscono agli **atti tipici e riservati**, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della Legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'**uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità**, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

- ❑ **Esperienza e momento formativo «esterno»**, ma ancora **protetto e all'interno di un percorso di studi**, funzionale a mettere in **relazione gli apprendimenti accademici con il complesso, variegato e mutevole mondo lavorativo e sociale** che presenta domande e bisogni sempre più articolati e imprevisibili
- ❑ **Esperienza e momento formativo «esterno»** con una forte dimensione di **apprendimento situato e partecipativo**: occasione non solo di applicazione di competenze teoriche, ma anche di costruzione di conoscenze complesse situate e distribuite
- ❑ **Esperienza e momento formativo «esterno»**, in cui si concretizza il **legame fra teoria e pratica in modo graduale**, progressivo e calato nella situazione lavorativa reale con la possibilità di **momenti di riflessione e supervisione sull'esperienza in atto**.
- ❑ **Esperienza e momento formativo «esterno»** che consenta a motivazioni, valori, **atteggiamenti più o meno realistici degli studenti verso il lavoro futuro** di essere rivisitati e se necessario modificati in funzione dell'esperienza concreta che si va facendo

FUNZIONI



SAPER FARE

1. valutazione del caso;
2. uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
3. predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
4. valutazione di processo e di esito dell'intervento;
5. redazione di un report;
6. restituzione paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
7. comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

SAPER ESSERE

1. stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
2. stabilire adeguate relazioni con i colleghi;

FUNZIONI

Al tutor, per l'intera durata del tirocinio di cui è supervisore, spetta la funzione di **introdurre il tirocinante nei diversi contesti dell'attività professionale, nei rapporti con le istituzioni, nei rapporti interpersonali e nella dotazione tecnico-strumentale.**

Tale funzione può esplicitarsi attraverso **l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.**

Inoltre la funzione del tutor è anche di **supervisione**, attività che può esplicitarsi nella verifica:

- a) dell'esperienza svolta dal tirocinante attraverso un costante monitoraggio, aiuto nella comprensione critica e apporto di suggerimenti e correzioni a integrazione dell'esperienza e nella valutazione
- b) consuntiva del tirocinio che tenga conto dei risultati conseguiti dal tirocinante e della sua capacità di integrazione all'interno del contesto istituzionale in cui è stata svolta l'esperienza.

SURVEY Ordine Psicologi delle Lombardia, luglio 2023

REPORT TOTALI = 391

Anni di iscrizione all'ordine

1 - 5 anni = 19 (4,8%)

5 - 15 anni = 170 (43,6%)

15 - 25 anni = 133 (34%)

25+ anni = 69 (17,6%)

Di questi, l'80% (313) ha anche titolo di psicoterapeuta

Il 79,9% (312) professa nell'ambito socio-sanitario e assistenziale

Il 5,3% (21) professa nell'ambito delle risorse umane

Il 5,1% (20) professa in ambito accademico

Il 9,7% (38) si dichiara in libera professione

Modifiche che ritiene la riforma comporterà per il ruolo di tutor:

Impatto sul lavoro di tutor 19,2%

Impatto sul tipo di attività da far svolgere ai tirocinanti 33,2%

Impatto sulla valutazione delle competenze utili a rilasciare l'idoneità 26,1%

Nessuna modifica 38,9%

SURVEY Ordine Psicologi delle Lombardia, luglio 2023

Quali sono gli ambiti che ritiene di maggior interesse/utilità conoscere ed approfondire:

Conoscenze teoriche degli studenti che frequentano i Corsi di Laurea abilitanti nei diversi Atenei lombardi

22.3%

Conoscenze di natura applicativa/pratica e professionalizzante che frequentano i Corsi di Laurea abilitanti nei diversi Atenei lombardi

44%

Conoscenze sugli aspetti deontologici che ritiene che gli studenti debbano già possedere per accedere al Tirocinio Pratico Valutativo

19.4%

Le funzioni che dovrà avere il tutor psicologo

48.2%

Le novità introdotte dalla normativa in merito al ruolo del tutor psicologo che comprendono la richiesta di valutazione di idoneità dello studente

73.5%

I confini e le implicazioni normative della valutazione di idoneità, anche quando negativa, di uno studente tirocinanti

54%

Gli obiettivi formativi del Tirocinio Pratico Valutativo

53.4%

Le attività formative professionalizzanti che potranno svolgere e in cui potranno essere coinvolti gli studenti durante il TPV

60.8%

SURVEY Ordine Psicologi delle Lombardia, luglio 2023

Quali potrebbero essere gli aspetti di maggiore criticità:

- VALUTAZIONE DEL TIROCINANTE
- MAGGIORE RESPONSABILITA' PER IL TUTOR
- RIMODULAZIONE DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO
 - AUTONOMIA DEL TIROCINANTE
- MONTE ORE TIROCINIO E SUO INSERIMENTO NEL PERCORSO DI STUDI
 - CARICO DI LAVORO DEL TUTOR
 - PREPARAZIONE DEL TIROCINANTE
 - ITER BUROCRATICO MACCHINOSO

SURVEY Ordine Psicologi delle Lombardia, luglio 2023

maggior affiancamento del tirocinante maggior spazio all'approfondimento teorico-pratico della professione maggior selezione delle attività proposte ai tirocinanti maggior e più approfondita osservazione del tirocinante con necessità di avere più strumenti di valutazione dello stesso

dovrò rimodulare le occasioni formative, programmare e progettare momenti e modalità specifiche in un tempo più breve. In passato il numero di ore a disposizione, il tempo e l'investimento esclusivo che il tirocinante aveva sulla sua attività, consentiva un affiancamento in tutte le fasi dell'attività clinica ed un approfondimento significativo.

immagino che sarà più difficile trasmettere un sapere chiaro al tirocinante. Da un lato il tempo sarà inferiore, dall'altro difficilmente un Tutoraggio più intensivo può supplire. Il tempo ridotto di tirocinio preclude la possibilità per il tirocinante di svolgere attività per le quali è necessario maggior apprendistato

il minor numero di ore non consentirà tanto di apprendere competenza, quanto di osservare il ruolo e comprenderne i principali fattori

il fatto che i tirocinanti saranno più giovani e in corso di studi richiede di tarare sia le attività pratiche che quelle formative al loro livello di preparazione/formazione, maturazione personale. la valutazione sarà più specifica e con un peso decisamente maggior relativamente al loro percorso rispetto a prima

i tirocinanti non avranno completato il percorso e il tirocinio sarà più breve di prima, sarà quindi necessario ridimensionare la complessità e la possibile autonomia progressiva assegnata in relazione a queste variabili e naturalmente alla persona. in azienda l'esperienza è nuova e gli ambiti di apprendimento così diversificati che la minor esperienza/maturità del tirocinante vanno considerati

perchè l'esperienza sia formativa per il tirocinante sarà necessario ripensare al tirocinio alla luce di quello che è richiesto, sarà importante creare un nuovo modello di tirocinio

i tirocinanti saranno meno formati e dovendo fare il tirocinio durante la laurea magistrale e la tesi sarà più difficile coordinare le attività di tirocinio con attività universitarie. Mi aspetto che per il coincidere di più impegni ci sarà minor flessibilità, cosa che impatterà negativamente sulla possibilità di seguire le diverse fasi e attività di progetti oggetto del tirocinio

minor conoscenze teoriche da parte dei tirocinanti e quindi maggior impegno del tutor per valutare le loro competenze e sulla base di queste affidare mansioni idonee (stimolanti, ma alla portata)